



Regione Toscana



Ortobioattivo
sano, buono
e salutare

OBA NUTRA FOOD
Agricoltura sostenibile e il cibo che
cura

Il sistema Ortobioattivo: analisi dei diversi contesti produttivi

14 settembre 2021

Dr. Andrea Battiata

LA TERRA

è la tua salute



ORTOBIOATTIVO



Il sistema Ortobioattivo: analisi dei diversi contesti produttivi

- Orticoltura su larga scala: il caso Cuba
- Viticoltura: il metodo Corino
- Colture estensive: il metodo no-till



Orticoltura su larga scala: il caso Cuba

Costretta alla fame, nel 1990, per il collasso delle importazioni di pesticidi, concimi chimici e petrolio, Cuba, in pochi anni, combinando metodi tradizionali e tecniche biologiche moderne, con un Piano Nazionale di Riconversione Agroecologica ha dimostrato che con l'Agricoltura Biologica e le tecniche di Agroecologia è possibile nutrire milioni di persone, tutelandone la salute e proteggendo l'ambiente.









Cuba e gli orti organoponici

A L'Avana più di **35.000 ettari di terra** vengono utilizzati in agricoltura urbana utilizzando solo concimi biologici e tecniche naturali di controllo dei parassiti.

Grazie ai **sistemi organoponici** (coltivazioni con il 50% di terreno e l'altra metà di sostanze organiche) **si riescono a produrre 16 kg. di ortaggi per metro quadro** - utilizzati anche per mense scolastiche e di ospedali – in orti condotti da privati e da contadini in cooperativa.

Cuba e gli orti organoponici

I sistemi organoponici prevedono la coltivazione su substrati organici (50% organico e 50% terra) per supplire alla mancanza di input chimici. Le colture sono generalmente effettuate dentro buche o solchi o contenitori fuori terra, riempiti con compost o materiale organico di diversa provenienza.

L'impiego di cippato propriamente compostato permette di ottenere produzioni elevate e prodotti salubri.

🕒 7 NOVEMBRE 2016

👤 KENYAVEGCLUB

💬 LASC



Cuba e gli orti organoponici

Il modello agricolo convenzionale (tipico della cosiddetta "Rivoluzione Verde"), imposto dal blocco socialista, era basato su estese monoculture che richiedevano alti input per l'uso dei macchinari, somministrazione di fertilizzanti chimici nonché elevate e sempre crescenti dosi di pesticidi ed erbicidi per il "mantenimento" della produzione. Ciò aveva determinato impoverimento dei terreni per le continue asportazioni, seguito da erosione, salinizzazione e compattazione per il ripetuto passaggio delle macchine. L'alto livello di meccanizzazione e chimicizzazione oltre ai danni fisici al suolo e alla contaminazione ambientale, aveva portato ad un minor uso di manodopera, producendo un flusso migratorio verso le città che arrivarono ad ospitare il 70-80% della popolazione



Cuba e gli orti organoponici

Per la prima volta il mondo è testimone del radicale passaggio da un'agricoltura classica o meglio, convenzionale e dipendente dal petrolio, ad un'agricoltura organica (**Biologica**) con tecniche di **AGROECOLOGIA** su vasta scala .

Il governo cubano mette a punto le basi per la conversione. Più precisamente:

- vengono istituiti 220 centri scientifici, di piccole dimensioni, in tutta l'isola, per la produzione di organismi utili, bioinsetticidi e altri prodotti biologici per la difesa da infestazioni e malattie delle colture;

- le grandi aziende statali, che riunivano l'80% della terra arabile di Cuba, vengono divise in piccole cooperative (15,000 piccole aziende che attualmente dispongono del 77% della terra coltivata del paese), in cui gli agricoltori sono incentivati all'uso di metodi alternativi;

Peraltro il Governo incentiva l'agricoltura urbana e in città la gente inizia a coltivare frutta e vegetali nei propri giardini o in terre dello Stato messe a loro disposizione. Ai coltivatori urbani che eccedono la produzione di autosostentamento viene concessa la possibilità di vendita dei prodotti a prezzo di mercato.

Cuba e gli orti organoaponici

Così, in soli cinque anni, Cuba ha realizzato la trasformazione dell'agricoltura ed il recupero del livello di alimentazione, ripristinando la fertilità del suolo ed il controllo biologico naturale nella maggior parte del sistema agricolo nazionale, anche se il "Periodo Especial" è durato ancora diversi anni



Cuba e gli orti organoaponici

Prodotti microbiologici: i laboratori cubani, oltre alla produzione di batteri per la fissazione dell'azoto atmosferico, hanno isolato ceppi fungini che vengono inoculati direttamente nel terreno e che permettono la liberazione del fosforo. Occorre segnalare che la Ricerca cubana si è orientata, fin dagli anni '80, verso l'identificazione di ceppi microbici autoctoni, ben adattati alle condizioni climatiche e pedologiche locali, evitando le tentazioni dell'ingegneria genetica. Il Governo ha optato per la diffusione di tecnologie semplici, efficienti ed avanzate, in grado di essere autoprodotte a livello locale in piccoli laboratori situati vicino ai campi coltivati.

Cuba e gli orti organoaponici

Biofertilizzanti: sono fertilizzanti ottenuti in modo naturale, ricchi di sostanza organica, che migliorano la nutrizione vegetale, la struttura del suolo, contribuendo a risolvere i problemi di salinizzazione ed erosione. Tra questi:

- **l'humus**: è ottenuto da sterco, carta, cartone e residui colturali grazie all'azione dei lombrichi che ingeriscono tale miscuglio, lo digeriscono e lo espellono sotto forma di materiale di maggior complessità strutturale. La produzione viene effettuata in modo casalingo, in cooperative agricole o a livello industriale.

- **il compost**: l'altro concime organico usato; è ottenuto grazie all'azione di microrganismi che metabolizzano immondizia, rifiuti biodegradabili, residui colturali e di foraggi, sterco, terra e acqua. Anch'esso è prodotto sia a livello casalingo che industriale.

Cuba e gli orti organoaponici

L'humus ed il compost, non essendo concentrati come i fertilizzanti minerali, devono essere prodotti in grandi quantità per assicurare un sufficiente apporto di nutrienti e un miglioramento della struttura del terreno.

Vengono distribuiti prima della semina o del trapianto delle colture, utilizzando prodotto stabile (maturo). La metabolizzazione incompleta potrebbe, infatti, provocare danni alle colture.

Cuba e gli orti organoaponici

il Prof. **Miguel A. Altieri**, docente dell'Università Californiana e coordinatore del Gruppo di Lavoro per l'Agricoltura Sostenibile delle Nazioni Unite e del Consorzio Latino-americano per l'Agricoltura e lo Sviluppo, avendo teorizzato le basi scientifiche e realizzato numerosi progetti pilota nel settore, ha affermato: **"Cuba ha dimostrato che, con un agricoltura biologica moderna applicata su vasta scala, è possibile sfamare milioni di persone**, facendo a meno di pesticidi, concimi chimici e ingegneria genetica, migliorando le condizioni sociali e contribuendo alla Sanità Pubblica"

Il sistema Ortobioattivo: analisi dei diversi contesti produttivi

- Orticoltura su larga scala: il caso Cuba
- Viticoltura: il metodo Corino
- Colture estensive: il metodo no-till

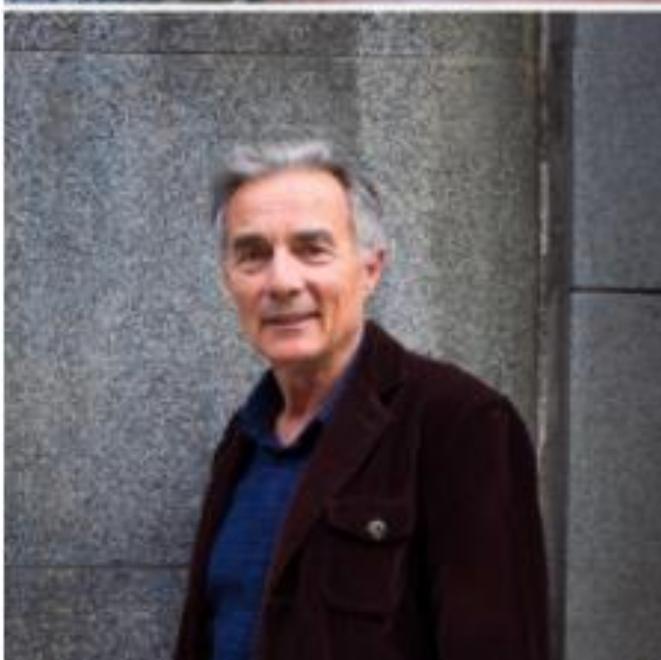


Il Metodo Corino



Il Metodo Corino



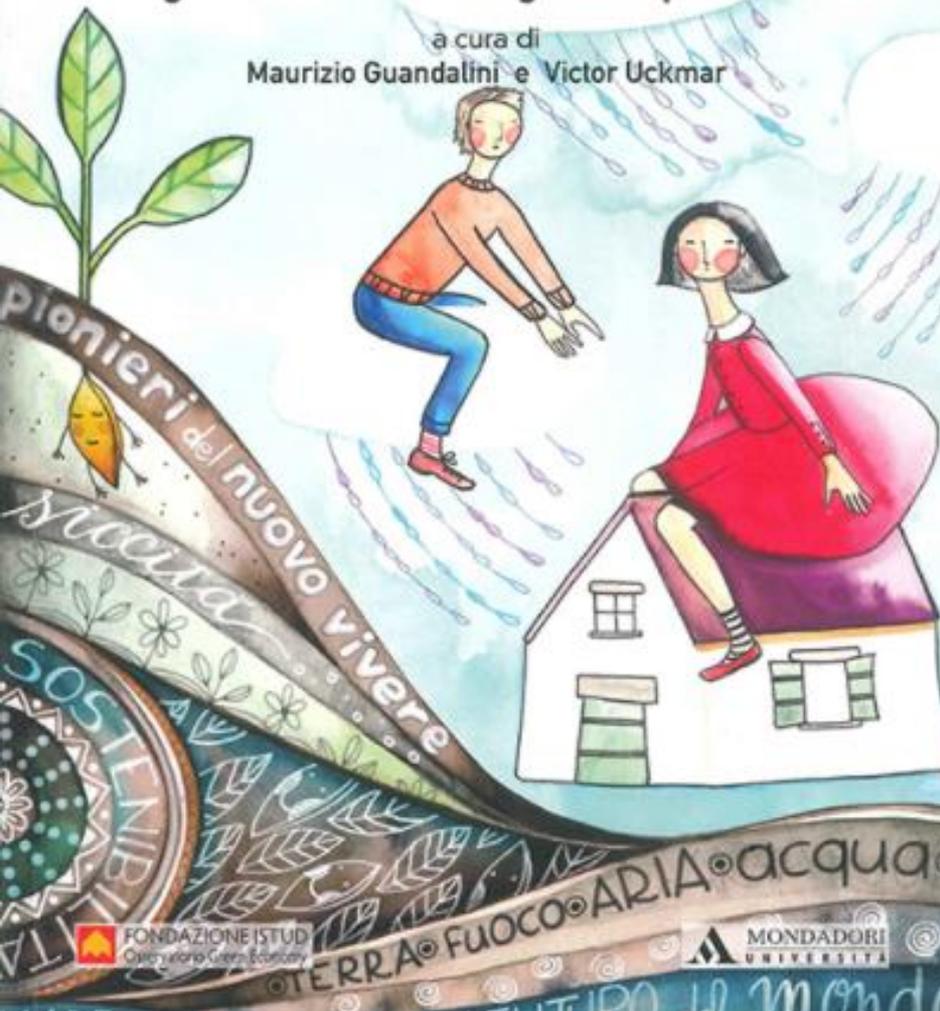


Per terra, acqua, aria e fuoco

Future Energy, Future Green

Antologia del Verde che c'è già e di quello che verrà

a cura di
Maurizio Guandalini e Victor Uckmar



La biodinamica vegetale: il futuro del vino naturale

di Antonella Manuli

Imprenditrice, Fattoria La Maliosa

di Lorenzo Corino

Agronomo, ricercatore

1. L'agricoltura nella storia

Un certo carattere sacrale dell'agricoltura da almeno 10.000 anni (la terra simbolo della fertilità) è stato interrotto a metà ottocento anche dal chimico Justus von Liebig¹ che ha fornito, tra l'altro, fondamentali contributi sulla conoscenza delle sostanze minerali nella nutrizione delle piante. Descrisse il processo che oggi chiamiamo fotosintesi e il valore dei fertilizzanti per incrementare le rese agricole. Egli eseguì inoltre ricerche pionieristiche di concimazione minerale e sperimentò i primi fertilizzanti chimici. Inizia con lui l'era dei concimi chimici a totale sostituzione di quelli di stalla che condusse anche a considerevoli insuccessi e ad alcune importanti reazioni. Tra queste quella di Rudolf Steiner² che diversi decenni dopo, con una serie di conferenze e scritti promuove un nuovo movimento che abbraccia filosofia, educazione, medicina e agricoltura: per il mondo agricolo questa nuova impostazione sarà elaborata solo successivamente da alcuni proseliti e prenderà il nome di «biodinamica».

Il metodo di conduzione biodinamico propone la gestione dell'humus quale materiale vivente fondamentale. Il terreno vitale crea crescita, propagazione, decomposizione, catabolismi e l'esito finale è materia vivente. Il tutto non è la somma delle parti ma un organismo con valenze superiori, unità organica con funzionalità biologica. Il patrimonio di humus nel terreno costituisce la condizione basilare per la sua gestione: la funzionalità dell'humus è essenziale per continuare a produrre nel tempo. Questo insegnamento viene articolato in metodi operativi di una certa complessità, laddove l'apporto organico animale costituisce un passaggio imprescindibile.

Per quanto ci è dato conoscere Steiner non ha mai affrontato specificamente le problematiche legate alla viticoltura e al vino.



Si certifica che all'olio extravergine biologico

LA MALIOSA CALETRA – TOSCANA

PRODOTTO DA

FATTORIA LA MALIOSA OLIS SOC. AGR.

È stato assegnato il riconoscimento **BIOLNOVELLO Extragold Medal**
in occasione del Concorso che si è tenuto a Modena il 25 Novembre 2017

Il Responsabile per la selezione e gli assaggi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessandro" or similar.

Il Responsabile del BIOLNOVELLO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni" or similar.









ORTOBIOATTIVO
*Sei pronto
a mangiare sano?*

